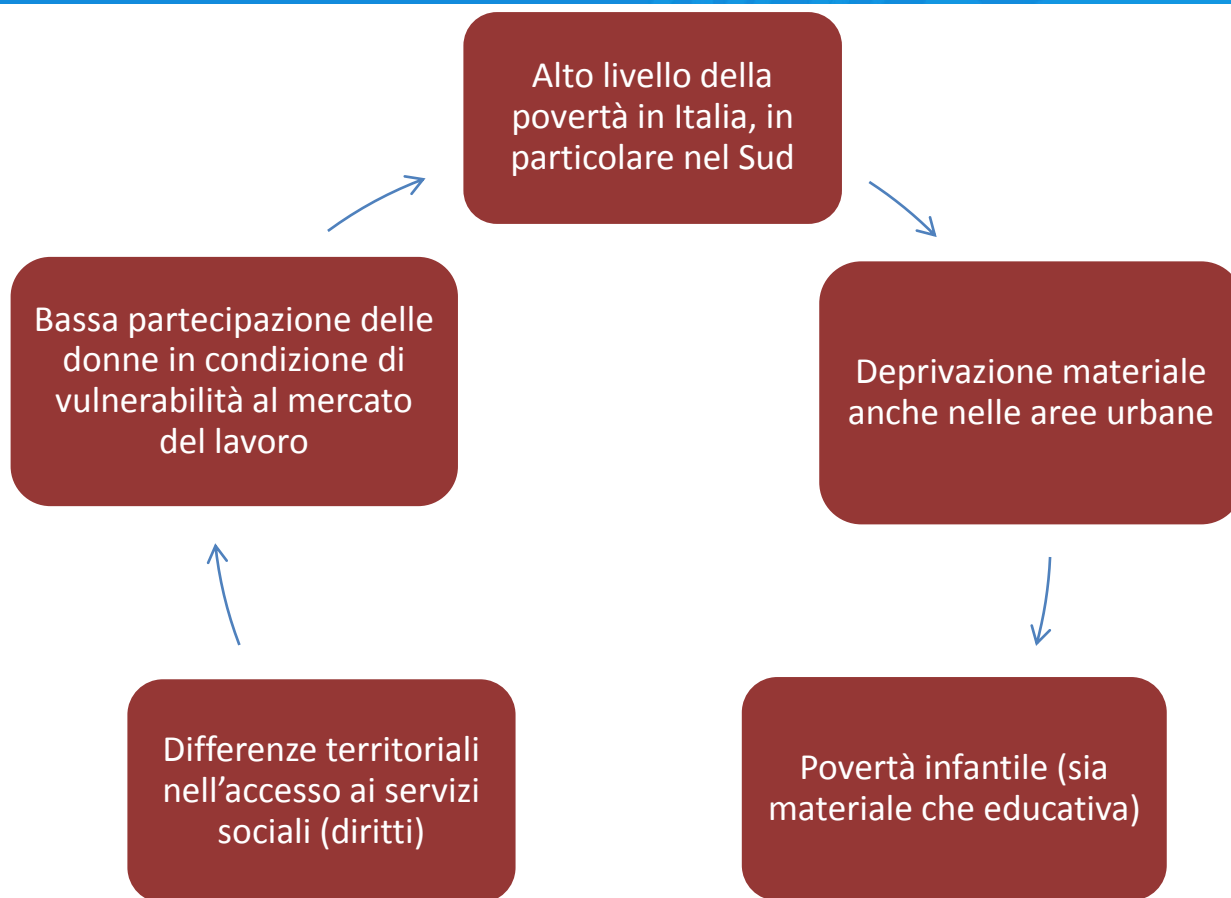


Inclusione e protezione sociale: La strategia nazionale di contrasto alla povertà

Da dove siamo partiti



Tavoli di confronto
partenariale 2021-2027
Tavolo 4 - Roma, 10 luglio
2019

I principi della Strategia

3 pilastri della Raccomandazione EU 867/2008



in linea con i Principi 4 e 14 del Pilastro europeo dei diritti sociali



nuovo modello di welfare – infrastruttura sociale
(governance, strumentazione, qualità servizi)

Primo piano povertà

2015

- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta

2016

Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA

2017

Decreto legislativo 147/2017 – Reddito di inclusione

2018

- Piano Povertà
- Riparto «Quota servizi» Fondo Povertà

2019

- Decreto legge 4/2019 – Reddito di cittadinanza

Risorse dedicate alla misura nazionale per il contrasto della povertà



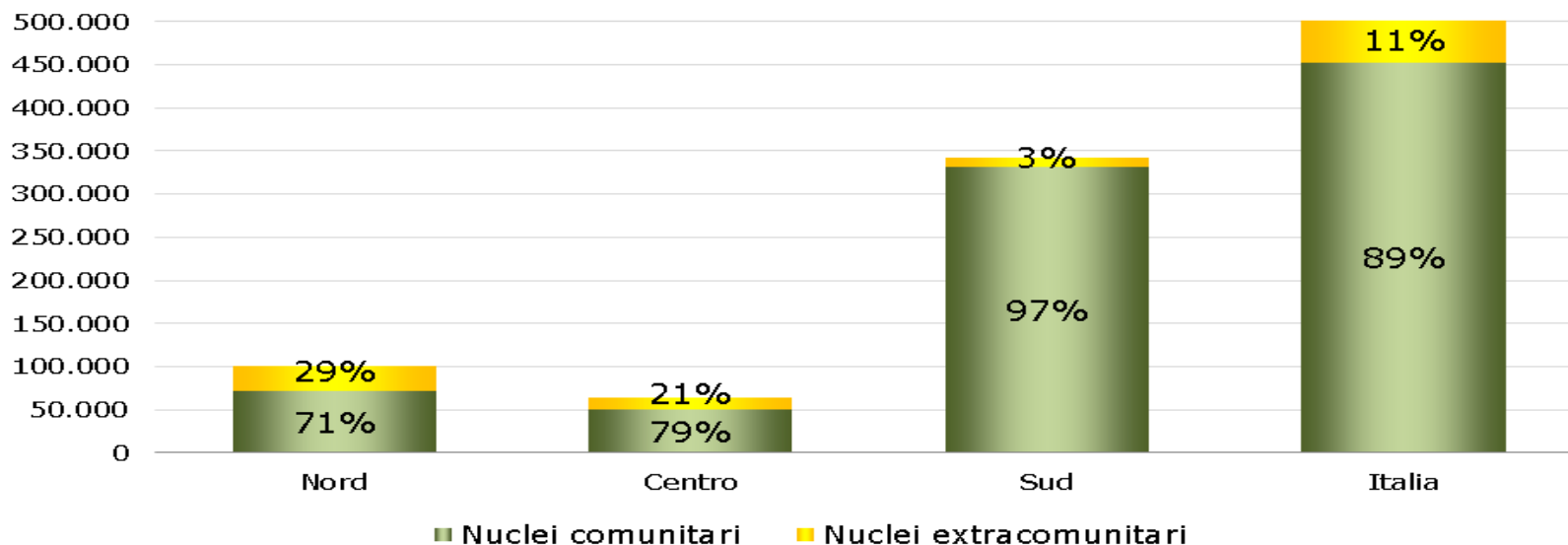
Risorse dedicate al rafforzamento dei servizi

Piano per gli interventi e i servizi sociali contro la povertà

- Risorse assegnate direttamente ai territori attraverso bandi non competitivi o atti di programmazione regionale
 - ❑ **300 milioni per il 2018**
 - ❑ **347 milioni per il 2019**
 - ❑ **587 milioni per il 2020**
 - ❑ **615 milioni dal 2021**
- Risorse per povertà estreme e senza dimora
- Risorse neo maggiorenni in uscita da presa in carico
- ❖ Altri fondi (regionali o europei)

Persone raggiunte dalla misura

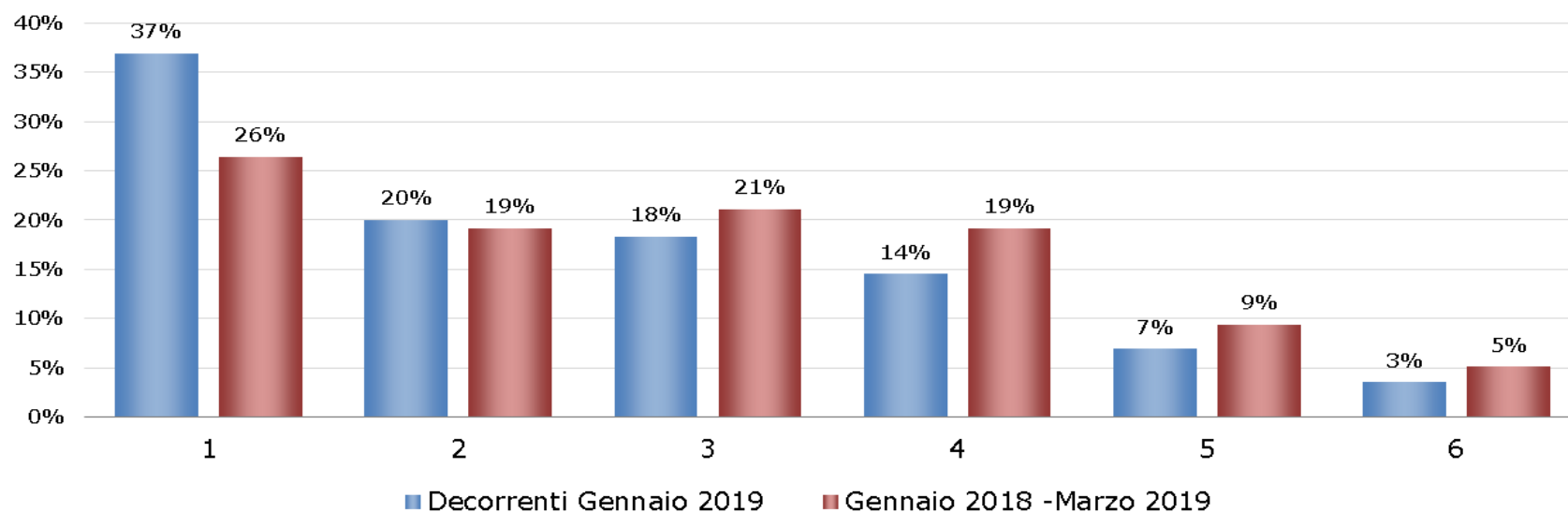
Grafico 2 - Distribuzione dei nuclei percettori di ReI per cittadinanza del dichiarante: comunitari ed extracomunitari
(Gennaio 2018 - Marzo 2019)



Fonte Osservatorio sul REI - INPS, Report trimestrale gennaio 2018 - marzo 2019

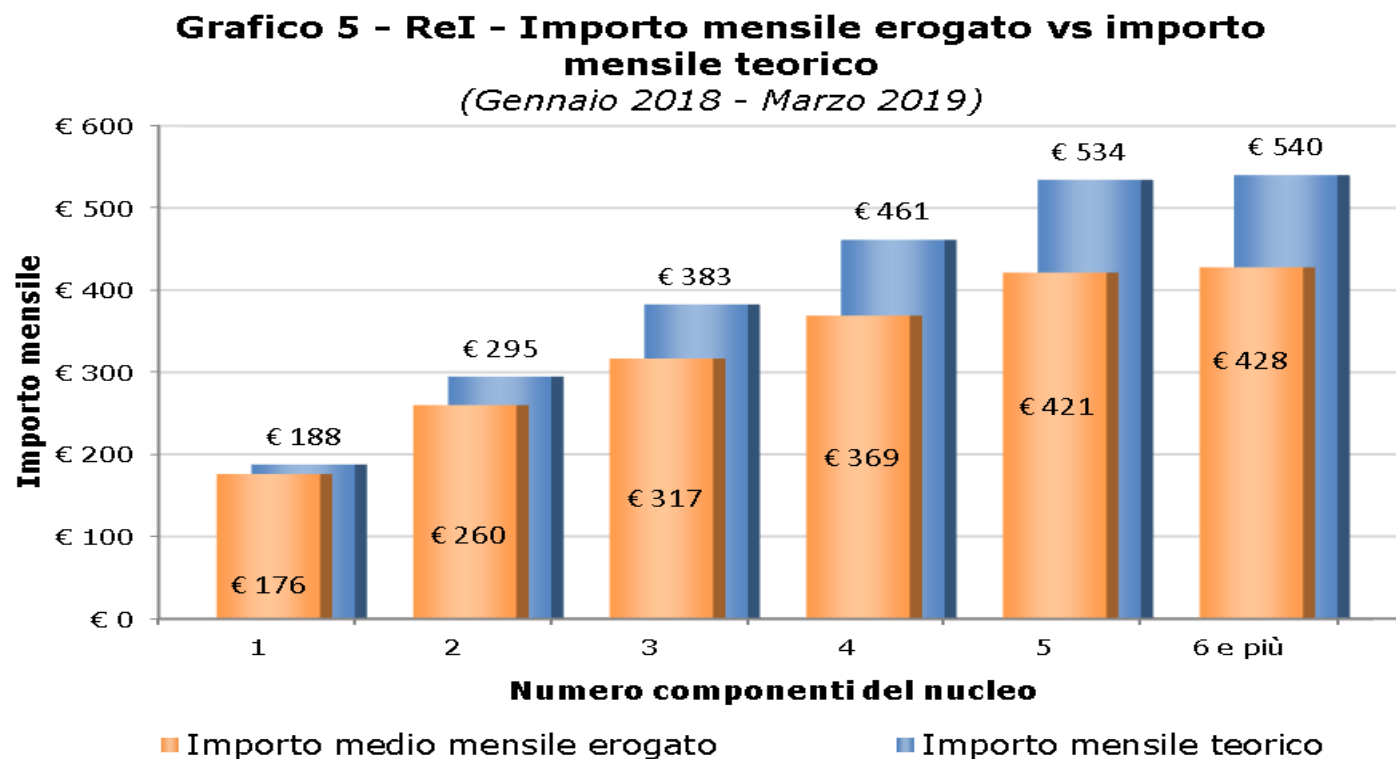
Persone raggiunte dalla misura

Grafico 3 - Percettori di ReI da gennaio 2018 a marzo 2019 e nuove decorrenti da gennaio 2019 per numero componenti il nucleo familiare



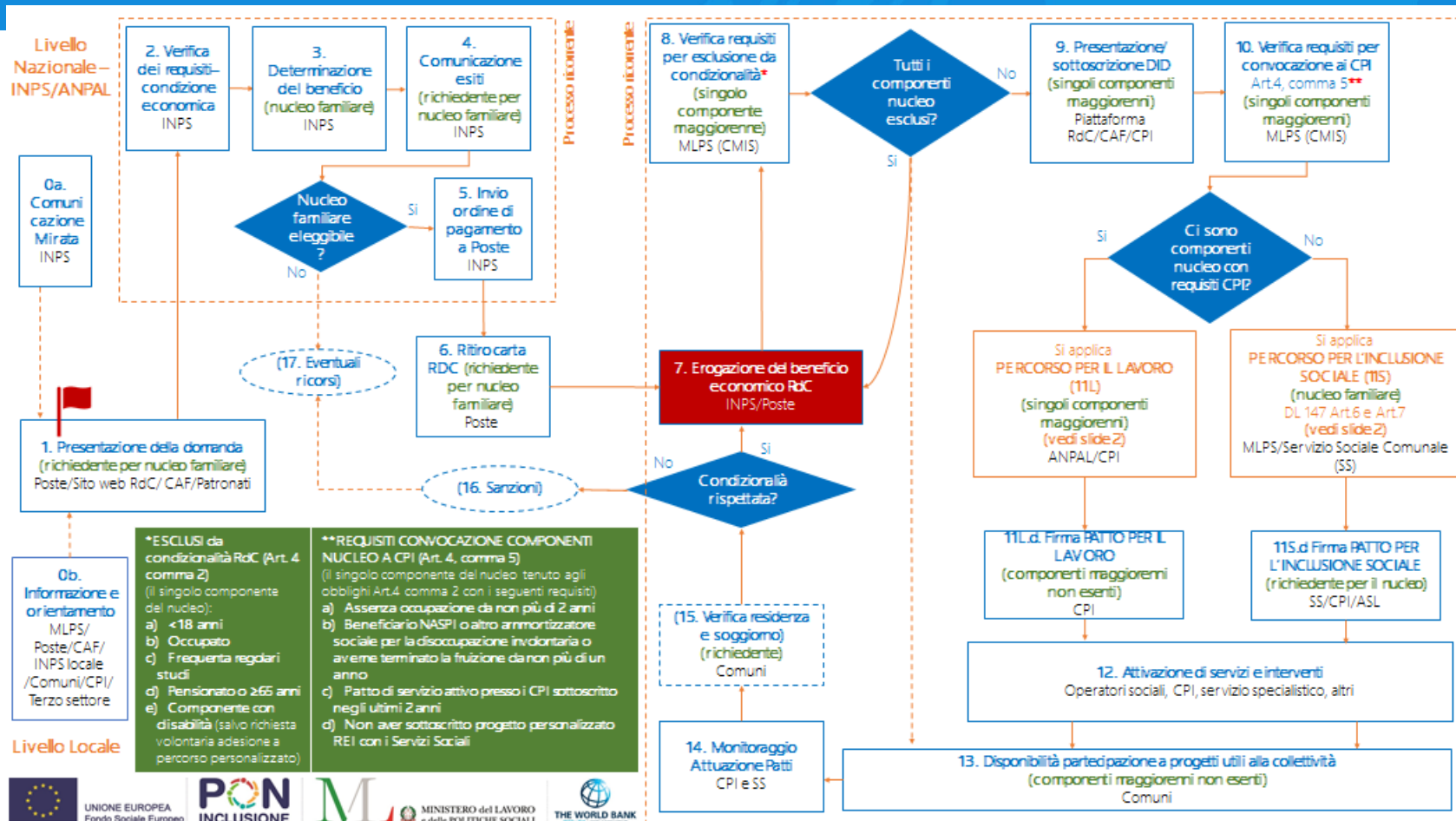
Fonte Osservatorio sul REI –INPS, Report trimestrale gennaio 2018 - marzo 2019

Persone raggiunte dalla misura



Fonte Osservatorio sul REI -INPS, Report trimestrale gennaio 2018 - marzo 2019

Percorso per l'inclusione sociale



Tavoli di confronto
partenariale 2021-2027
Tavolo 4 - Roma, 10 luglio
2019

Percorso per l'inclusione sociale

PERCORSO PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Servizio Sociale Comunale (SS)

Analisi preliminare
Operatori sociali

No

Si

Bisogni
complessi?

Si

Necessità del
solo
inserimento
lavorativo?

No

No

Necessita di
un'equipe
multidisciplinare
?

Si

PERCORSO PER IL LAVORO
Centro per l'Impiego (CPI)

Quadro di analisi
Equipe
multidisciplinare

Patto per l'Inclusione
Sociale semplificato
Operatori sociali

Presa in carico
specialistica
Servizio specialistico

Patto per l'Inclusione
Sociale
Equipe
multidisciplinare

Patto per l'Inclusione Sociale

I servizi attivabili dai Comuni

I Servizi Sociali dei Comuni e/o dell'Ambito territoriale attivano, con i progetti di presa in carico, un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva, partendo da quelli previsti dall'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 147/2017, e finanziabili dal Piano Povertà, quali:

- 1) tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, (di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano);
- 2) sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale (incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare);
- 3) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità (assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria; centri diurni di protezione sociale e socio-sanitari; interventi a supporto della domiciliarità, quali pasti e lavanderia, ecc.; centri diurni estivi; servizi estivi e conciliativi);
- 4) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- 5) servizio di mediazione culturale (corsi di lingua italiana per immigrati /stranieri e servizi di mediazione culturale);
- 6) servizio di pronto intervento sociale (telesoccorso e teleassistenza, distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.), servizi per l'igiene personale (docce per senza fissa dimora) e di prossimità (soluzioni di accoglienza abitativa temporanea).

Nei territori possono inoltre essere disponibili altri servizi e interventi di competenza dei Comuni e/o degli ambiti o di altri Enti che operano in rete, cui potrebbero accedere i beneficiari del RdC.

Il ruolo del terzo settore

- ✓ I servizi territoriali operano in stretto raccordo con gli enti del Terzo settore attivi nel contrasto alla povertà.
- ✓ L'attività di tali enti è riconosciuta, agevolata e valorizzata da parte dei competenti servizi. Sulla base di specifici accordi di reciproco riconoscimento a livello di ambito territoriale o comunale, le equipe multidisciplinari includono nella progettazione personalizzata, ove opportuno, attività svolte dagli enti del Terzo settore o presso i medesimi.
- ✓ Sono in particolare promosse specifiche forme di collaborazione con gli enti attivi nella distribuzione alimentare a valere sulle risorse del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), anche al fine di facilitare l'accesso al RdC dei beneficiari della distribuzione medesima, ove ricorrano le condizioni.

Stato di attuazione della misura contrasto alla povertà

Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale

Linee guida per la Piattaforma gestionale dei Patti per l'inclusione sociale (GePI)

Definizione modalità di interoperabilità tra banche dati

Indicazioni per progetti di utilità comune

Obiettivi raggiunti

Italia si allinea con gli altri Paesi europei: **Reddito minimo** accompagnato da progetto di accompagnamento per la fuoriuscita dalle condizioni di bisogno

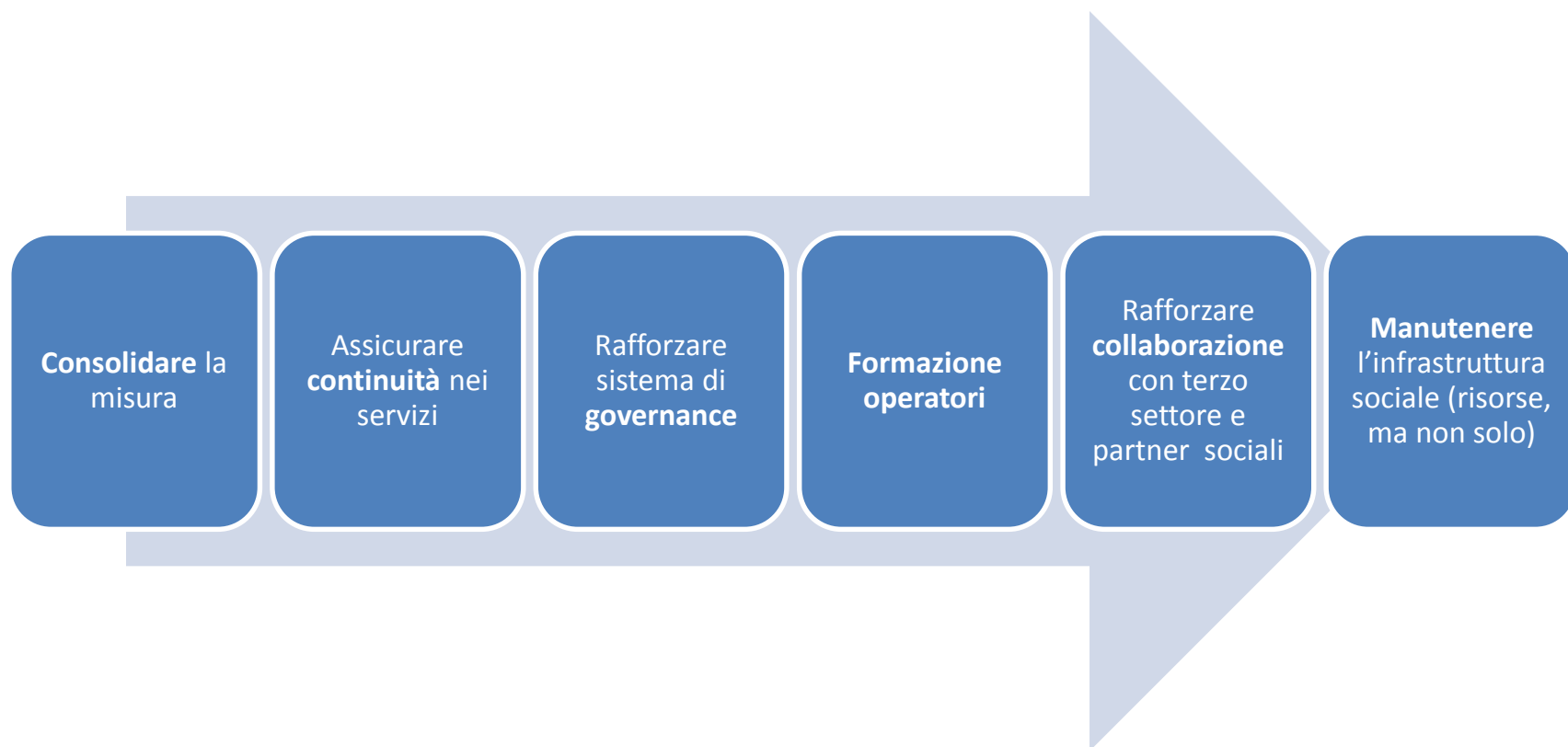
Definizione dei **servizi di supporto**

Definizione di una **strategia nazionale, di un piano nazionale e di atti di programmazione regionali** contro la povertà ispirati al principio di inclusione attiva nell'ottica dei servizi essenziali

Dedicato **programma operativo nazionale** (FSE) per l'attuazione delle misure nazionali contro la povertà

Promuovere la cooperazione pubblico/privato, compresa la cooperazione con il Terzo settore e le imprese sociali.

Il futuro



Grazie

*Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale
Divisione II*

DGInclusionDiv2@lavoro.gov.it